

VareseNews

Polizia locale, scoppia la pace tra Casale e i sindacati

Pubblicato: Giovedì 17 Novembre 2005

Dalla guerra fredda alla distensione. Questo appare il tragitto compiuto dalle reciproche posizioni tra le rappresentanze sindacali unitarie della **Polizia locale** ed il comandante **Alessandro Casale**. Ieri, finalmente, un incontro chiarificatore ha messo in chiaro molti punti che le parti ritenevano necessario approfondire. Dopo il famigerato concorso interno in cui otto su nove partecipanti erano stati bocciati, se ne dovrebbe tenere un altro in primavera per tre posti da sottufficiale, dal momento che durante l'inverno vi saranno due pensionamenti e vi sarebbe un terzo posto vacante. Quersta volta non si dovrebbero avere gli equivoci e la poca preparazione che hanno portato alla "strage" di candidati dell'ultima volta. **Fausto Sartorato** del SinCobas, a seguito dell'incontro delle Rsu con Casale, riferisce che da parte del personale vi è ora la massima disponibilità ad abbassare i toni – "erano andati un po' oltre, e lo hanno dovuto riconoscere" commenta pacato il comandante. "Spirito di collaborazione" da parte dei sindacati, e un passo indietro rispetto alle dure polemiche passate, "purchè si prosegua a lavorare in modo costruttivo e rispettoso dei diritti dei lavoratori". Casale, dal canto, suo, appare tranquillo e soddisfatto di aver appianato la querelle. "I sindacati hanno capito che anche io cerco di lavorare per il bene della città". Sul tema del controllo a distanza degli agenti tramite satellitare, che aveva suscitato qualche polemica, il comandante non ha dubbi: serve a migliorare l'efficienza del servizio. Non si tratterebbe di una modalità di lavoro nata da sfiducia verso i lavoratori, ma di una necessità: "Il personale è quello che è, e con i nuovi tagli in arrivo ai finanziamenti agli enti locali non potremo aumentarlo. Tuttavia ora, grazie alle nuove tecnologie, ci è possibile impiegarlo più razionalmente; non solo, ma se il cittadino ci chiama lamentandosi che non ci facciamo vedere mai sotto casa sua, possiamo anche dimostrare che invece ci siamo stati, magari mentre lui era al lavoro. La tracciabilità degli spostamenti delle pattuglie – di cui teniamo nota, confrontandoli settimana per settimana – è importante: ci permette di mobilitare e rintracciare gli agenti per ogni evenienza. Secondo me è nel loro stesso interesse, quando si trovassero in situazioni di difficoltà o pericolo; e dà un maggior senso di sicurezza ai cittadini".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it